

**SCSC MASTER****SCSC SLAVE****RESISTENZA R100**

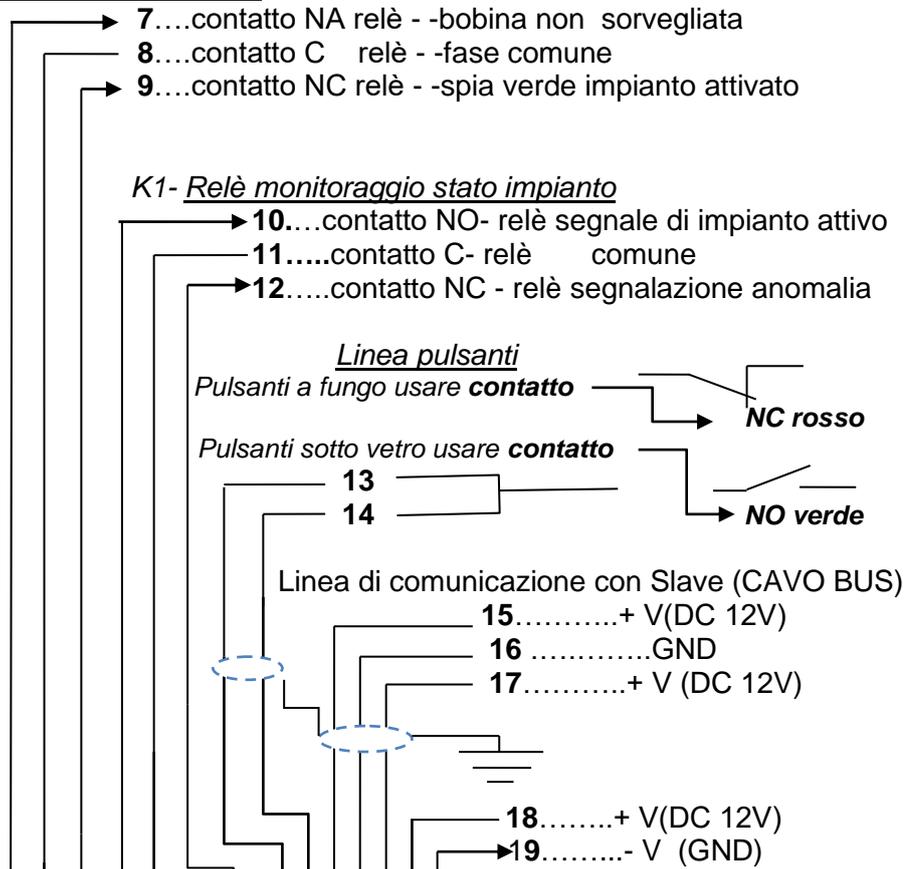
Le apparecchiature oggetto del presente manuale delle istruzioni per l'uso, sono fornite con dichiarazione CE di conformità. Le apparecchiature sono oggetto di brevetto depositato N° ITBO950434 (A1)

AVVERTENZE -PRIMA DI METTERE IN TENSIONE L'IMPIANTO:

- 1) **Prima della consegna, l'apparecchiatura viene sottoposta ai test di sicurezza previsti dalla legislazione vigente ed applicabile alle prove di funzionamento secondo la destinazione d'uso definita nel presente manuale delle istruzioni. Inoltre tutti i componenti installati vengono sottoposti a minuzioso controllo sia visivo che strumentale, al fine di garantire la rispondenza anche alle richieste contrattuali.**
- 2) **Assicurarsi che tutti i collegamenti siano stati eseguiti correttamente**
- 3) **In caso di incertezze offriamo gratuitamente la nostra CONSULENZA ON LINE al 3488805172**
- 4) **SI ACCETTANO RESI PER RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE IN GARANZIA, SOLO SE IL DISPOSITIVO PRESENTA CHIARI DIFETTI DI FABBRICAZIONE**
- 5) **Non smarrire questo manuale, è un documento** utile non solo per le istruzioni d'uso, il dispositivo e questo manuale portano lo stesso numero di matricola, quindi esso documenta: la **garanzia, la dichiarazione di conformità e dovrà esibirsi al verificatore in caso di controllo o collaudo impianto.**
- 6) **Obbligo di monitoraggio stato dell'impianto:** I dispositivi elettronici usati per controllare impianti di sgancio in emergenza, azionano bobine a lancio di corrente, all'apertura di un circuito tenuto chiuso generalmente da pulsanti sotto vetro (sicurezza positiva), il dispositivo alimenta la bobina a lancio, sicuramente attiva perché controllata costantemente dal medesimo. Tutto ciò è accettato dalle norme solo se viene data la segnalazione ben visibile di eventuali anomalie.(vedi pag. 4).

I dati riportati in questa pubblicazione sono indicativi e non vincolanti, la ditta si riserva il diritto di apportare modifiche sui prodotti qui illustrati in qualsiasi momento, senza preavviso. È vietata la riproduzione o la copia anche parziale del presente documento senza autorizzazione.

K2-Relè interno di sgancio per bobine da 12V a 230V.



SCSC MASTER



Fig.1

Alimentazione dispositivo

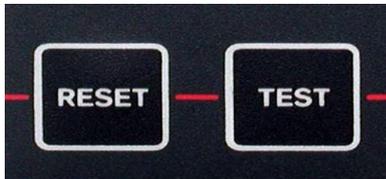
Nneutro
 L.....fase AC 230V.

Alimentazione bobina di sgancio (integrità controllata)

4..... Bobina
 N1..... neutro
 L1..... fase AC 230 V

SCSC MASTER dati tecnici

Tensione di alimentazione	1 N AC 210-240 V 50-60Hz
Potenza assorbita	10 VA
Isolamento alla tensione di impulso (1,2/50)	3 KV
Grado di protezione	IP20
Grado di inquinamento	P2 (normale)
Tipo di disconnessione	1B
Numero cicli	50.000
Tensione e corrente ai fini delle prove EMC	Classe 3 secondo EN 61000-4-5
Tipo di carico	Carico resistivo o induttivo con fattore di potenza non inferiore a 0.6
Corrente nominale del carico	5 A - AC 250V
Max carico uscita relè statico ai morsetti 4-N1-L1 (controllo bobina)	800 mA ciclo continuo=(rimane alimentata dopo lo sgancio) 50 A singolo ciclo (20mS)
Collegamento conduttori multipli (2 conduttori di sezione uguale)	
• Rigido / flessibile	0.2 – 0.75 mm ²
• Flessibile con capocorda senza collare in plastica	0.2 – 0.75 mm ²
Flessibile con capocorda con collare in plastica	0.5 – 1.5 mm ²
Temperatura per la prova con la sfera	75°C
Coppia massima applicabile per il serraggio dei conduttori	0,5-0,6N/m
Fissaggio a scatto su barra	DIN 35 - EN 50022

RIF.	SEGNALAZIONE	POSIZIONE
1	Led verde LINE • acceso : presenza alimentazione alla scheda	
2	Led verde READY • acceso fisso : impianto pronto OK • lampeggiante : impianto non pronto (anomalia presente)	
3	Led rosso ALARM • acceso fisso : sgancio avvenuto • nel caso di sgancio ritardato il led rosso lampeggia per alcuni secondi poi diventa rosso fisso al comando dello sgancio	
4	Led giallo Bobina • acceso fisso : bobina presente • spento : interruttore spento o mancanza alimentazione ai morsetti L1 – N1 • lampeggiante : anomalia circuito bobina, al morsetto 4 manca la continuità del circuito	
5	Led verde comunicazione: • acceso fisso : comunicazione presente • acceso lampeggiante : ricerca della comunicazione con gli SCSC SLAVE	
COMANDO		POSIZIONE
Pulsante TEST • come il pulsante di emergenza, comanda lo sgancio alle bobine		
Pulsante RESET • Cancellazione dello sgancio avvenuto e ritorno alla funzione di impianto pronto, dopo il ripristino degli interruttori sganciati		

DESCRIZIONE e PROVE FUNZIONAMENTO _ SCSC MASTER / JOLLY _

Accensione: Quando il dispositivo viene alimentato il led verde "LINE" si accende, dopo qualche secondo si accende anche il led verde "READY" e la protezione è abilitata per il dispositivo **SCSC JOLLY**, mentre invece il dispositivo **SCSC MASTER**: effettua la scansione dei dispositivi **SCSC SLAVE** presenti, nel corso di questa operazione il led READY continua a lampeggiare e lampeggiano anche il led di comunicazione sia del MASTER che degli SLAVE, dopo 3 min. di ricerca, se il numero dei componenti non corrisponde alle impostazioni si attiverà il segnale di avaria. Anche interrompendo l'alimentazione ai dispositivi, si spengono immediatamente tutti i led e si aziona il segnale remoto delle condizioni di avaria, (vedi note tecniche monitoraggio a Pag. 10 del catalogo generale- (codice QR a pag11)

Comando di sgancio in emergenza: Si accende il led rosso "ALARM" e viene alimentata la bobina di sgancio dell'interruttore (con un ritardo di 3 sec, se impostato dal dip switch 1 in pos. ON), al verificarsi delle seguenti condizioni:

- All'apertura del contatto di un pulsante di emergenza
- Se uno dei pulsanti con resistenza si apre, oppure solo variando i valori della resistenza R100.
- Se va in corto la linea dei pulsanti con resistenza
- Se si interrompe il cavo di linea dei pulsanti.



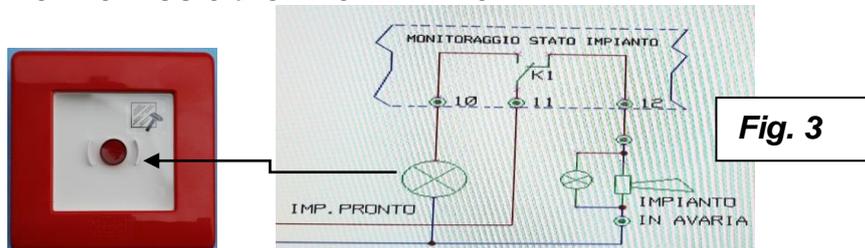
Sgancio e segnalazione: Il controllo integrità bobina, ai morsetti – 4 – N1 – L1 - viene effettuato solo con bobine di tensione 230 V. c.a. a lancio di corrente. L'integrità della bobina è segnalata dal led giallo acceso fisso, la bobina interrotta è segnalata dal led giallo ed il led verde "READY" che lampeggiano, se il led giallo è spento e il led verde "READY" lampeggia, manca l'alimentazione ai morsetti – N1 – L1 - .

Segnalazioni: Il led rosso acceso segnala che è attivo il comando di sgancio e rimane acceso finché non viene premuto il pulsante "RESET".

Riarmo: Premendo il pulsante "RESET" dell'apparecchio, si spegne il led rosso, si attiva il segnale di avaria se l'alimentazione della bobina è derivata a valle dello stesso interruttore sganciato, che riarmandolo, si riattiva la predisposizione ad un nuovo sgancio di emergenza (con 2 led verdi e il led giallo accesi fissi).

Prove di sgancio, collaudo impianto e segnalazioni Premendo il pulsante "TEST" si prova la funzionalità del dispositivo e l'efficienza del circuito di sgancio. **Per collaudare totalmente l'impianto, prima della messa in funzione, è necessario aprire uno alla volta tutti i pulsanti di emergenza installati per accertarsi della corretta attività di sgancio per ognuno di essi, infine simulare le avarie per controllare se lo stato di impianto "non attivo" viene correttamente trasmesso ad uno o più segnalatori remoti.**

MONITORAGGIO di STATO IMPIANTO



C'è il segnale di avaria se:

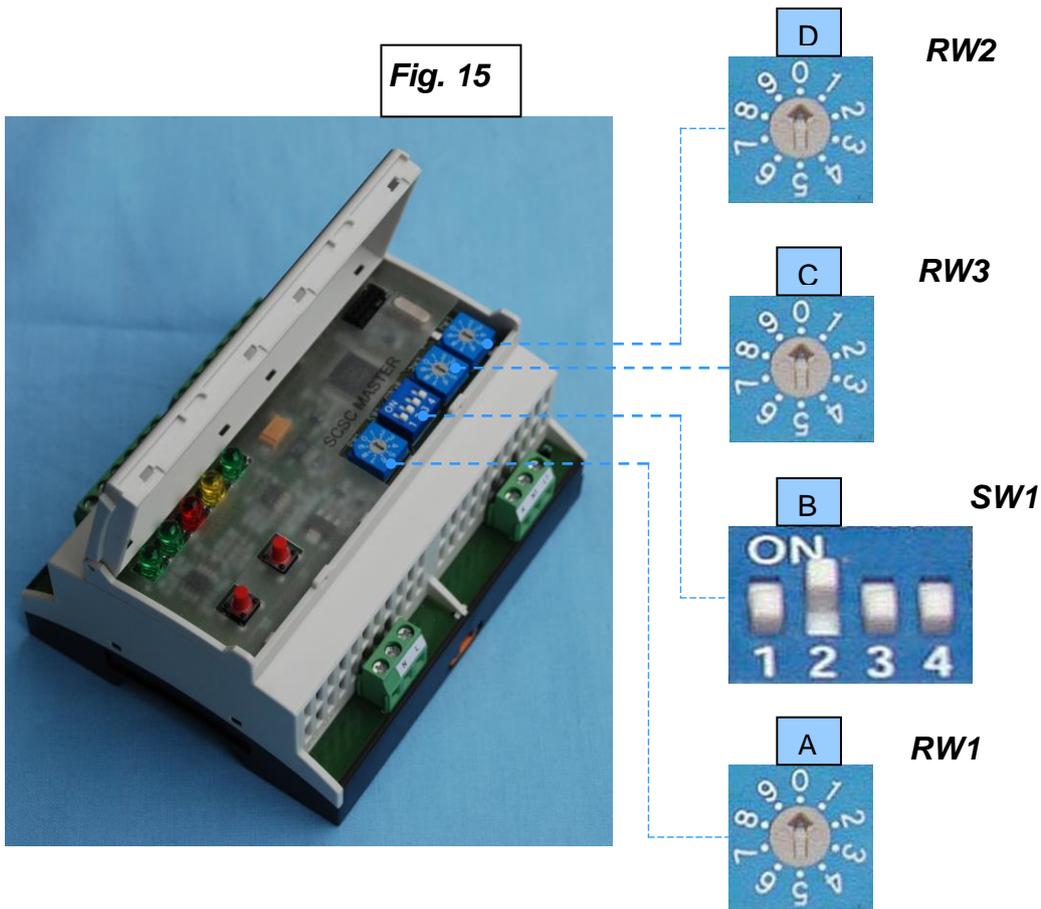
- 1) *Manca l'alimentazione ai morsetti N-L del dispositivo*
- 2) *Bobina interrotta o totale assenza di potenziale ai morsetti N1 – L1 circuito bobina*
- 3) *Uno o più Slave comunicano al master l'interruzione della rispettiva bobina, se manca il carico della bobina al morsetto _4_ (*3)*
- 4) *Non c'è scambio dati tra master e slave (*1)*
- 5) *Cavo bus danneggiato, non sono alimentati gli slave (*2)*

(*1) (*2) = In caso di 'interruzione della trasmissione dati tra MASTER e SLAVE, il Master effettua una scansione di ricerca dalla durata di circa 3 o 4 minuti, allo scadere dei quali se ancora manca la comunicazione si attiva il segnale di avaria al morsetto 12.

(*3) = Il modulo Slave rileva lo stato di avaria solo se manca il carico della bobina al morsetto _4_ a differenza dei moduli JOLLY e MASTER che segnalano l'avaria anche in mancanza totale dell'alimentazione ai morsetti _N1-L1_ del circuito bobina.

N.B. La normativa obbliga il monitoraggio di stato dell'impianto e la segnalazione remota dovrà posizionarsi in luoghi presenziati.

SETTAGGIO FUNZIONI DI CONTROLLO SCSC MASTER



Mediante il **ROTO SWITCH (A) SW1** viene impostato il numero di resistenze **R100** presenti nell'impianto.
Le note tecniche a pag. 11

	Mediante il dip switch (B) SW1 si possono impostare le funzioni speciali della scheda.	
1	OFF: il dispositivo sgancia la bobina immediatamente ON: il dispositivo sgancia la bobina collegata dopo 3 secondi	
2	OFF: il dispositivo non ha nessuna bobina collegata ai morsetti 4-N1-L1 e utilizza lo sgancio solo con il contatto in scambio del relè di sgancio sui morsetti 7-8-9 ON: il dispositivo ha la bobina collegata ai morsetti 4-N1-L1 e viene attivata la relativa segnalazione, qualora si verifichi, l'anomalia al circuito bobina	
3	OFF: se non utilizzato ON: dai morsetti 15 e 16 escono 12Vdc che passando attraverso finecorsa o altre sicurezze devono tornare agli ingressi 17 e 18, se questo non accade l'apparecchio comanda lo sgancio alla bobina.	
4	OFF: Funzionamento normale ON: Attiva il controllo per le lunghezze delle linee pulsanti oltre 700 m. Note tecniche a Pag. 13	

CAVO BUS COLLEGAMENTO SCSC MASTER con SCSC SLAVE

Il sistema BUS (cavo schermato) alimenta lo scambio di informazioni tra SCSC MASTER e SCSC SLAVE.

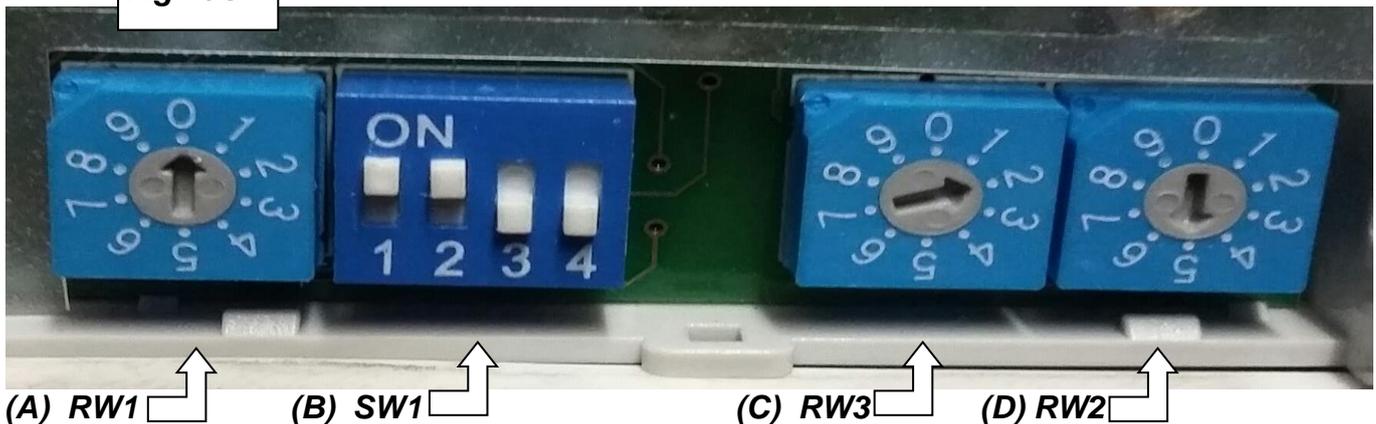
Un MASTER può alimentare max 40 SLAVE)

Quando l'impianto viene attivato, il MASTER inizia la scansione ricerca dei dispositivi SLAVE, intanto i led di comunicazione verdi dei dispositivi lampeggiano e lampeggia anche il led "READY" del master, smetteranno di lampeggiare quando il MASTER riconoscerà attivi tutti gli apparecchi SLAVE preselezionati (25, come da esempio Fig. 10C), L'operazione di ricerca ha la durata di circa 3 min., allo scadere dei quali se il numero di SLAVE preselezionato non corrisponde ai risultati della scansione i led continueranno a lampeggiare e verrà segnalato lo stato di impianto in avaria al morsetto 12 del Master.

TABELLA IMPIEGO CAVO SCHERMATO SEONDO LE DISTANZE	
Sezione cavo bus	
3x0,50 mm ²	lunghezza massima linea 100 m
3x0,75 mm ²	lunghezza massima linea 150 m
3x1 mm ²	lunghezza massima linea 200 m
3x1,5 mm ²	lunghezza massima linea 300 m

ESEMPI DI SETTAGGIO MASTER

Fig.10C



RW1 La freccia posizionata sullo _ 0 _ indica l'assenza di resistenze R100 ai pulsanti,

SW1 Il dip switch _ 1 _ in posizione _ ON _ fa sganciare la bobina gestita dallo stesso MASTER con un ritardo di circa 3 sec.

Il dip switch _ 2 _ in posizione _ ON _ attiva il controllo di integrità e sgancio della bobina

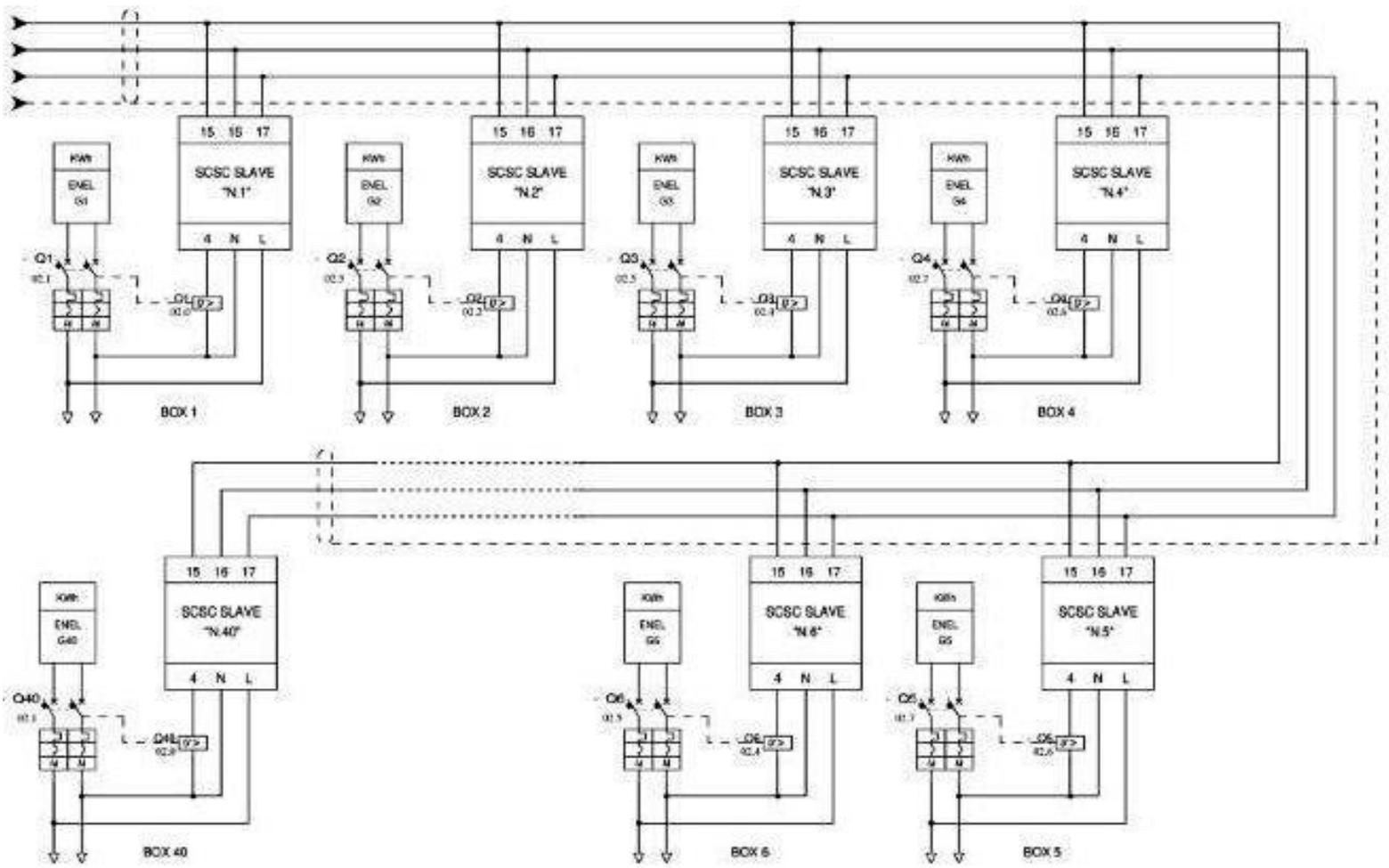
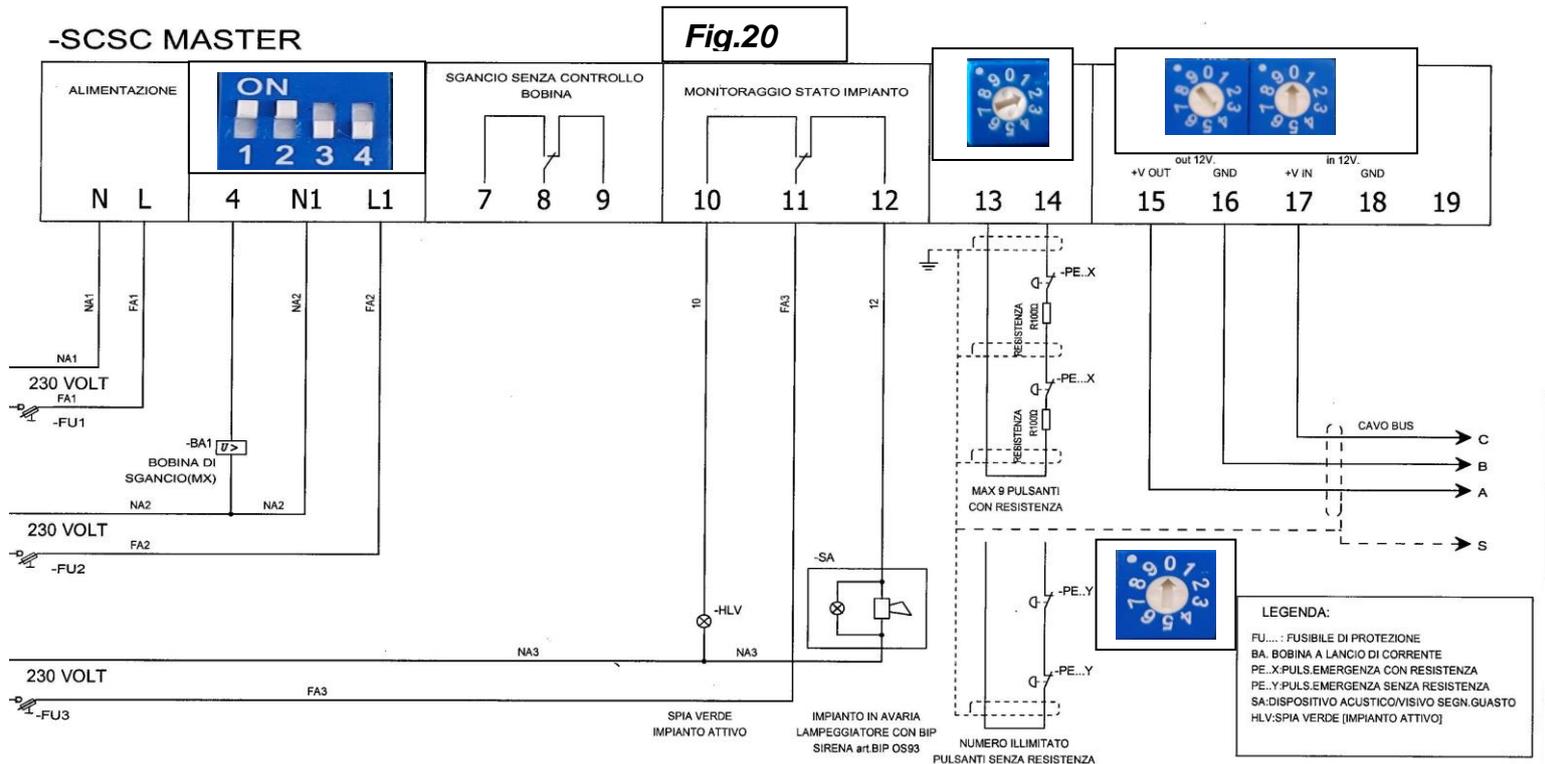
RW3 ed **RW2** le freccette dei selettori posizionate rispettivamente su _ 2 _ e su _ 5 _ con questo tipo di impostazione si attiva il MASTER alla gestione di 25 SCSC SLAVE

Prestare attenzione nel selezionare i roto switch "A – C – D", fare in modo che la freccia venga posizionata perfettamente in direzione del puntino di riferimento.

SCSC MASTER / SCSC SLAVE) controllo e sgancio di 40 autorimesse condominiali + interruttore generale parti comuni (Fig. 20)

-SCSC MASTER

Fig.20

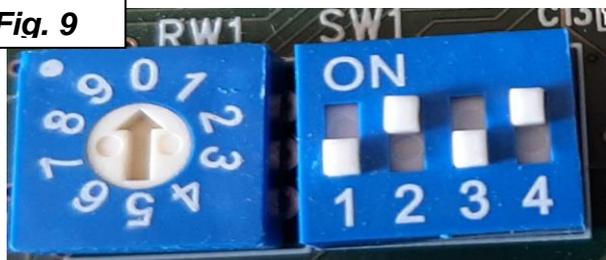


ATTIVAZIONE LUNGHE DISTANZE TRA DISPOSITIVO E PULSANTI Fino a 4000 m-

La funzione si attiva posizionando il dip switch 4 (SW1) in "ON".

Il dip switch 4 posizionato in "ON", inibisce le funzioni del roto switch (RW1) relativa alla quantità di resistenze R100 montate ai pulsanti, in quanto con la funzione per lunghe distanze attiva non si possono montare le resistenze (R100), si posizionerà quindi il roto switch RW1 su "0" per indicare l'assenza di resistenze R100 nell'impianto (vedi Fig.9).

Fig. 9



Programmazione come Fig. 9

Quando la linea dei pulsanti è lunga di 500 m. E per comandare, con la stessa serie di pulsanti, lo sgancio a 2 o più dispositivi vedi Fig.10° e Fig.22, Tab.1 e Tab.2

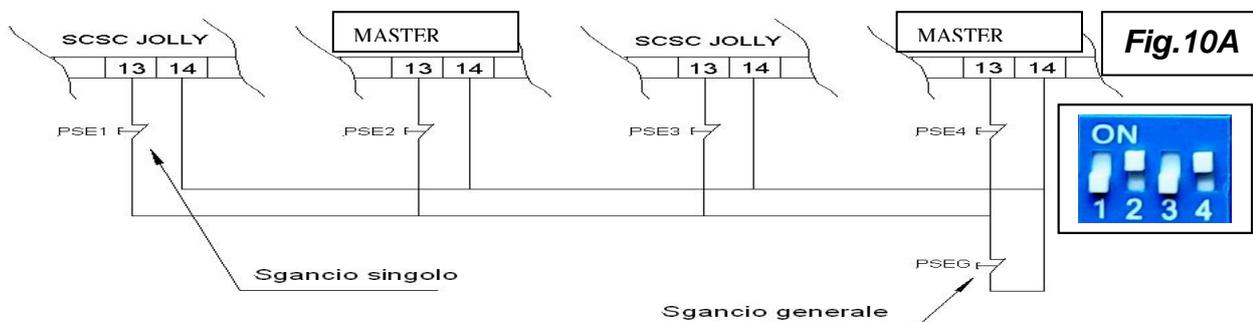
Tabella sezioni cavi – dispositivi - distanza pulsanti - sicurezze e protezioni da sovratensioni

Phoenix Contact TT-2-PE-24DC

POSIZIONE DIP SWITCH 4	Distanza MAX	Sezione cavo schermato	Consentito uso R100	Protezione Consigliata	Secondo zone ubicazione
OFF	400 m	2x1,5 mm ²	Si		❖
OFF	700 m	2x2,5 mm ²	Si		❖
ON	1000 m	2x1,5 mm ²	No	❖	
ON	2000 m	2x2,5 mm ²	No	❖	
ON	3000 m	2x2,5 mm ²	No	❖	
ON	4000 m	2x2,5 mm ²	No	❖	

Tab.1

COMANDO SGANCIO A PIU' APPARATI CON LO STESSO PULSANTE

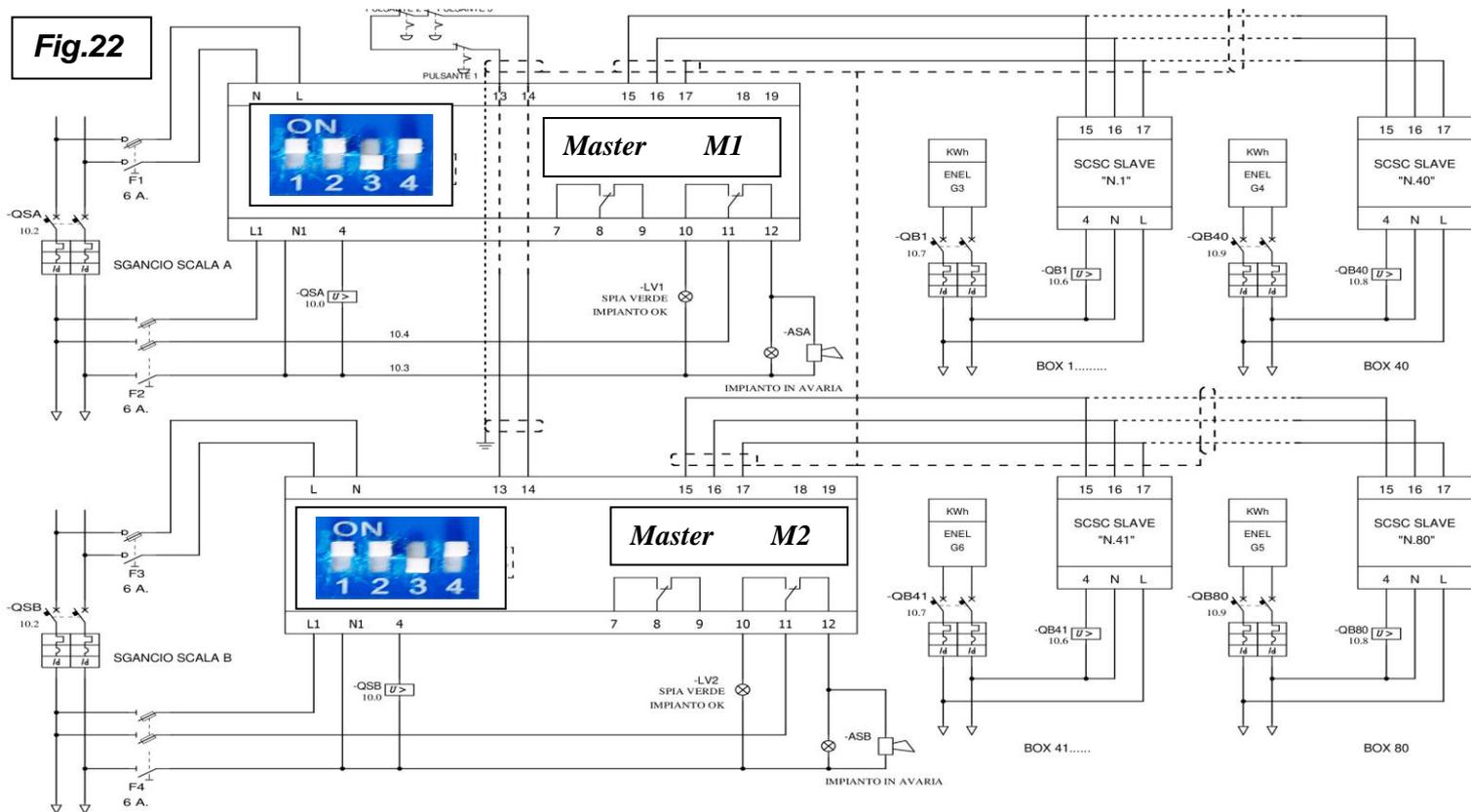


Lo schema (Fig. 10 A) mostra un impianto che sgancia 4 dispositivi con lo stesso pulsante (PSEG) e singolarmente con (PSE1.....PSE4), la tab.2 seguente indica le sezioni di cavo da usare in base al numero di apparecchi e la lunghezza dei fili che compongono la serie dei pulsanti.

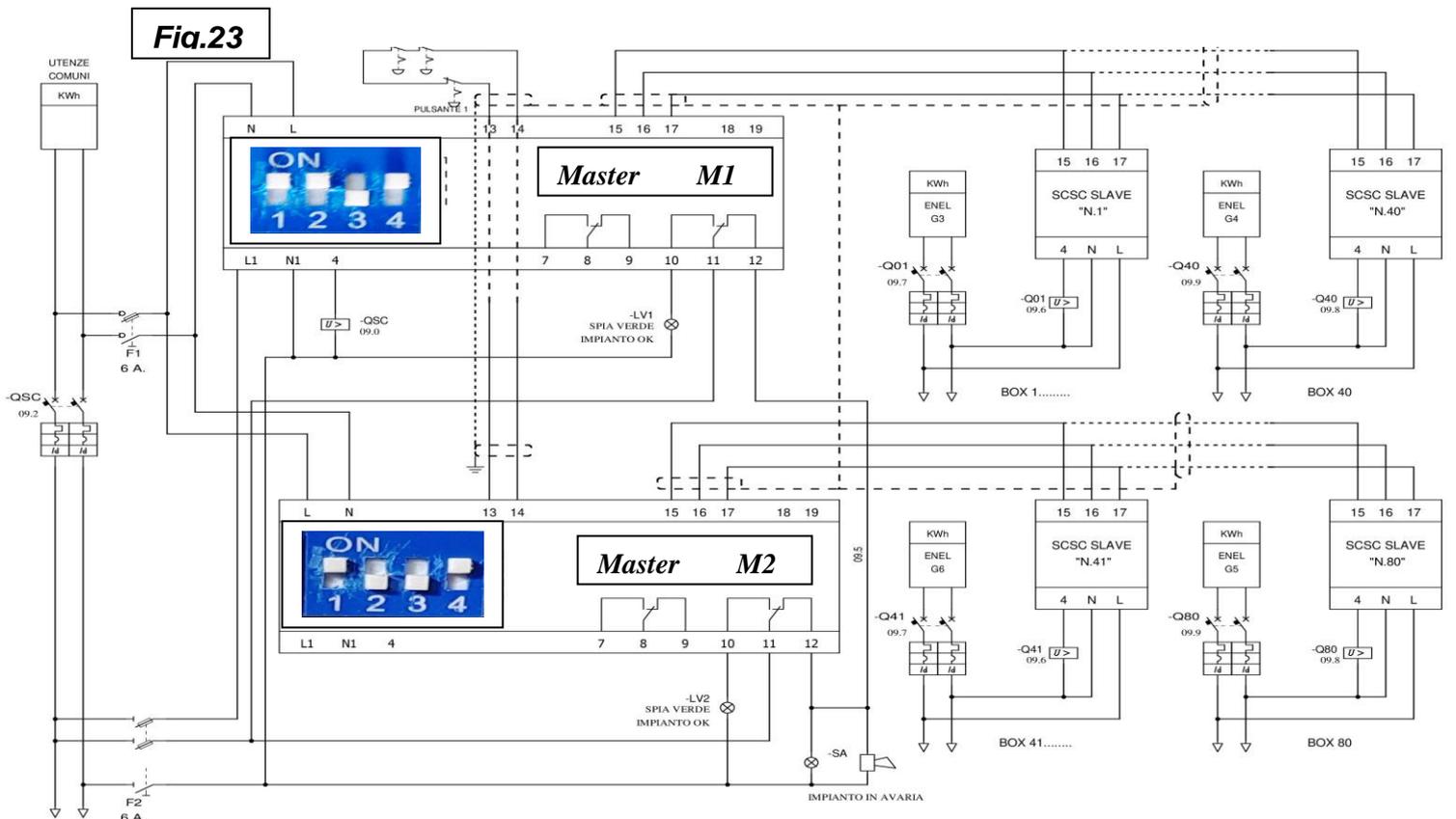
TOTALE DISPOSIT. IMPIEGATI	POSIZIONE D.SWITCH 4	Sezione cavo Schermato	MAX Distanza	Sezione cavo Schermato	MAX Distanza
N° 2	OFF	2x1,5 mm ²	200 m	2x2,5 mm ²	400 m
N° 3	OFF	2x1,5 mm ²	60 m	2x2,5 mm ²	250 m
N° 1	ON	2x1,5 mm ²	1000 m	2x2,5 mm ²	4000 m
N° 2	ON	2x2,5 mm ²	2000 m		
N° 3	ON	2x2,5 mm ²	1500 m		
N° 4	ON	2x2,5 mm ²	900 m		

Tab.2

DUE SCSC MASTER e 80 SCSC SLAVE sganciano con lo stesso pulsante 2 edifici in totale 80 BOX + 2 parti comuni, sganciate con 3 sec. di ritardo (Fig.22)



DUE SCSC MASTER e 80 SCSC SLAVE sganciano con lo stesso pulsante 2 edifici, in totale 80 BOX + il generale delle parti comuni, sganciato con 3 sec. di ritardo (Fig. 23)



PULSANTI EMERGENZA

Si devono usare solo pulsanti a ritenuta meccanica o pulsanti sotto vetro.
Con il contatto chiuso l'impianto è attivo, aprendo il contatto si comanda lo sgancio.

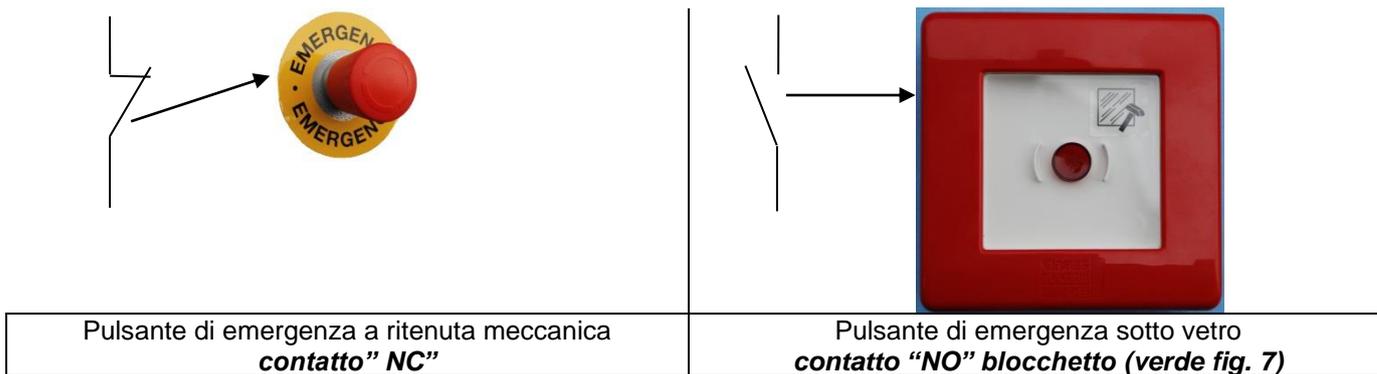


Fig.5

- **Precauzioni contro disturbi di induzione e sovratensioni**

CAVO SCHERMATO

Nella linea pulsanti circola una tensione bassissima, in uscita da un trasformatore di isolamento, interno.

Per ridurre i problemi di induzione, è consigliabile usare un tipo di cavo schermato con calza intrecciata (fig. 6) e collegare la calza alla presa di terra da un solo capo del cavo (vedi fig. 7)



Fig. 6

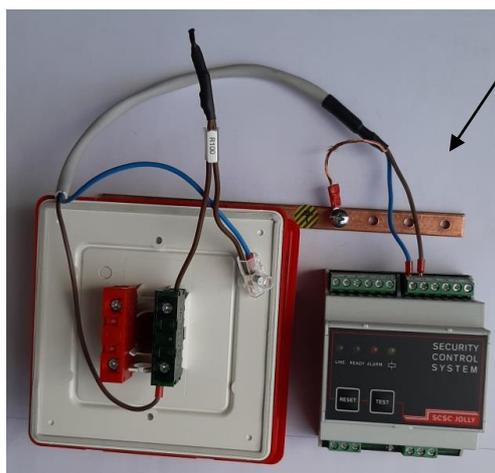


Fig. 7



Fig. 7A



- **Pulsanti emergenza con resistenza R100 - Fig. 7**

La resistenza R100 ha la funzione di controllare la sicurezza positiva anche in caso di corto circuito tra i cavi della linea pulsanti, quindi si riesce ad ottenere il comando di sgancio come accade in caso di interruzione della stessa linea pulsanti.

Con il **roto switch RW1 Fig. 7A** si imposta il numero di resistenze R100 presenti nell'impianto.

Il dispositivo comanda lo sgancio quando la linea pulsanti ha un valore di resistenza diverso da quello impostato sul roto switch RW1 e, ovviamente, all'apertura del pulsante sotto vetro.

Il limite max sopportato dal dispositivo è di 9 pulsanti con resistenza R100.

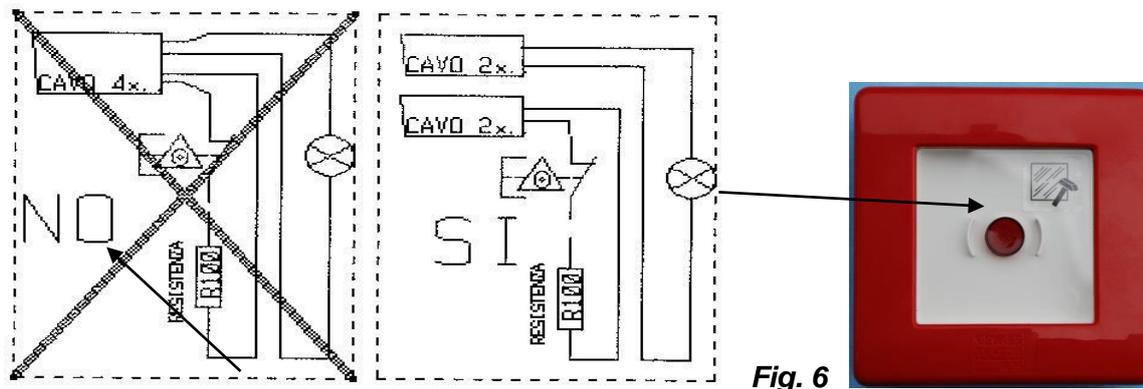
La normativa non impone l'uso della resistenza R100.

- **NON SI PUO USARE LA RESISTENZA R100 SE:**

- Negli impianti in cui la stessa serie di pulsanti comanda lo sgancio contemporaneamente a più di un dispositivo.
- Non è consigliata quando la distanza tra pulsante e dispositivo supera i 800m.
- Se la linea pulsanti passa in cavidotti di grosse portate di corrente

SEGNALAZIONE IMPIANTO ATTIVO AL PULSANTE

Non utilizzare un cavo a 4 conduttori, 2 dei quali alimentano la spia di segnalazione e i rimanenti 2 il pulsante di sgancio, l'intreccio di 2 tensioni diverse potrebbe causare disturbi alla tensione bassissima destinata allo sgancio controllato dal dispositivo, usare 2 cavi dedicati come indica la **Fig. 6**.



Protezioni contro i disturbi da sovratensioni e per ulteriori informazioni al catalogo generale:

Per informazioni + dettagliate visita il sito e scarica il CATALOGO GENERALE e LISTINO prezzi aggiornati CODICE Accesso al sito: www.sganciemergenza.com



DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITA' (Direttiva 2006/95/CE allegato III B)

Il sottoscritto Lunardini Luca, legale rappresentante il seguente costruttore

Costruttore	C.I.E. s.r.l.
Indirizzo	Via A. NOVELLA 13, 47922 VISERBA DI RIMINI (RN)

dichiara qui di seguito che il prodotto

Tipo	SECURITY CONTROL SYSTEM
Descrizione	APPARECCHIATURE A CONTROLLO COSTANTE DEGLI IMPIANTI PER L'INTERRUZIONE DELL' ENERGIA ELETTRICA IN EMERGENZA
Modello	SCSC MASTER 3
Matricola	Vedi IDENTIFICAZIONE sotto indicata
Anno di costruzione	2009

risulta in conformità a quanto previsto dalle seguenti direttive comunitarie (comprese tutte le modifiche applicabili)

2006/95/CE - Direttiva Bassa Tensione

2004/108/CE - Direttiva Compatibilità Elettromagnetica

Elenco delle principali norme armonizzate applicate

EN 60730-1:2000 / A13:2004 / A12:2003 / A14:2005 / A15:2007

Dispositivi elettrici automatici di comando per uso domestico e similare —
Parte 1: Norme generali

Ultime due cifre dell'anno in cui è stata apposta la
marcatura CE

09

Condizioni di garanzia

La garanzia copre tutti i difetti di fabbricazione per la durata di 24 mesi dalla data di acquisto
Le eventuali sostituzioni o riparazioni in garanzia, eseguite presso i nostri laboratori, solo se accompagnati dal presente manuale portante lo stesso numero di matricola dell'apparecchiatura e la descrizione dettagliata del difetto riscontrato.

C.I.E. s.r.l.



Per ulteriori informazioni tecniche o commerciali

Rivolgersi direttamente a:

E-mail:

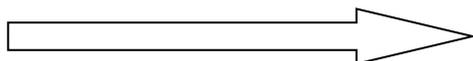
G.GIULIANO & C.I.E.

G.Giuliano Cell. 348-8805172

info@sganciemergenza.com

www.sganciemergenza.com

IDENTIFICAZIONE



L'apparecchiatura è provvista di targhetta di identificazione, posta nella zona laterale sx del componente sulla quale sono riportati i seguenti dati:

